

Ad Alba l'incontro delle pubbliche assistenze Anpas

Oggi gli Stati generali con il popolo dei volontari

IL RETROSCENA

DANIELA SCAVINO
ALBA

Il loro lavoro, in Piemonte, «vale» 30 milioni di euro l'anno. Sono le opere d'aiuto svolte da volontari dell'Anpas regionale, il comitato piemontese dell'Associazione nazionale pubbliche assistenze che terrà oggi ad Alba, per tutta la giornata nell'auditorium della Fondazione Ferrero, un inedito confronto diretto dei suoi dirigenti con le istituzioni regionali. Per la prima volta in Piemonte, rappresentanti delle 81 associazioni di volontariato sanitario si riuniranno per una convention articolata in due momenti - riunione plenaria al mattino e tavoli di lavoro al pomeriggio - con gli Stati generali delle pubbliche assistenze del Piemonte.

Quantificare il lavoro benevolo svolto dal volontariato, come se l'intera attività fosse effettuata da personale retribuito, è l'unico modo per fornire un dato tangibile dell'immensa importanza di questo settore cui si fa riferimento come «terzo», ma che per valore umano non è secondo a nessuno. Quei 30 milioni di euro che non impattano sui bilanci pubblici, riferiti all'operato delle associazioni afferenti all'Anpas piemontese nel 2022, è infatti una stima per difetto che esclude tutti i volontari di questa regione appartenenti anche ai comitati di Croce Rossa e alla Confederazione nazionale delle misericordie.

L'Anpas ha fornito altri numeri relativi alle associazioni piemontesi, che usufruiscono del lavoro di 10.310 volontari di cui 4.122 donne, 5.245 soci, 670 dipendenti di cui 76 amministrativi, oltre a 436 autoambulanze, 230 automezzi per il trasporto disabili, 264 automezzi per il trasporto persone e di protezione civile e due imbarcazioni. L'emergenza sanitaria «118» e il soccorso sanitario sono storicamente le attività prevalenti dell'Anpas, che svolge ormai il 40% del trasporto sanitario in Italia: le risorse umane e materiali piemontesi ogni anno rendono possibili oltre mezzo milione di servizi - 570.082 per l'esattezza - con una percorrenza complessiva di 18.784.626 chilometri.

In provincia di Cuneo, le associazioni sono tredici: la Croce Verde di Bagnolo Piemonte e quella di Saluzzo, il Gruppo volontari soccorso di Clavesana, la Croce Bianca di Ceva e quelle di Ormea, Fossano e Garessio, i Volontari ambulanza Roero di Canale, quelli della Valle Belbo con sede a Santo Stefano Belbo e quelli di Cortemilia, i Volontari del soccorso di Dogliani, l'Asava di Grinzane Cavour e la Pubblica assistenza Valli Monregalesi con sede a Villanova Mondovì. In totale coinvolgono 1661 volontari, un terzo dei quali sono donne, con 62 ambulanze e 74 altri mezzi che nel 2022 hanno percorso quasi 3,3 milioni di chilometri sulle strade della Granda per trasportare i pazienti, impegnati in oltre 65 mila servizi.

Stamattina, gli Stati generali piemontesi si riuniranno prima in modalità plenaria in una tavola rotonda per approfondire il tema della risorsa del volontariato in ambito sanitario e socioassistenziale. Relazioneranno il presidente di Anpas Piemonte Andrea Bonizzoli, l'assessore regionale alla Sanità Luigi Icardi, il presidente di Ires Piemonte Michele Rosboch e il commissario di Azienda Sanitaria Zero, Carlo Picco. Nel pomeriggio, una rappresentanza di volontari si dividerà in gruppi di lavoro tematici, per ragionare sui singoli temi di formazione, volontariato e protezione civile, comunicazione dei valori, giovani e servizio civile, bisogni formativi e progetti.

Oggi l'Anpas è la più grande associazione laica di volontariato in Italia e in Piemonte: 30 milioni di euro risparmiati è un beneficio importante, ma quelli apportati dalle associazioni non sono soltanto di natura finanziaria, bensì anche qualitativi e umani. «È fondamentale il rapporto tra paziente e volontario, un approccio relazionale unico e insostituibile - dicono da Anpas Piemonte in una nota -. Auspichiamo anche con il coinvolgimento enti di ricerca e università, di dare ulteriore evidenza al valore aggiunto per misurare anche l'impatto sociale generato, non solo quello quantitativo».

**La loro opera
in Piemonte
fa risparmiare
30 milioni l'anno**





Alcune volontarie
cuneesi dell'Anpas,
l'Associazione
nazionale
pubbliche
assistenze